

Trame golpiste in Turchia A rapporto dal premier il capo delle forze armate

Sette dei 49 ufficiali arrestati lunedì in Turchia sono stati formalmente incriminati per avere tentato di rovesciare il governo. Stamattina il capo delle forze armate a colloquio con il presidente Gul ed il premier Erdogan.

GABRIEL BERTINETTO

gbertinnetto@unita.it

La giornata odierna potrebbe essere cruciale per il futuro democratico della Turchia. Il comandante delle forze armate Ilker Basbug sarà ricevuto dal presidente Abdullah Gul e dal premier Tayyip Erdogan per esaminare la situazione creatasi nel Paese con la retata di militari ed ex-militari golpisti. Se Basbug garantirà che i militari si schierano senza equivoci e ambiguità a difesa dello stato di diritto e rinunciano a manovre corporative a vantaggio dei colleghi inquisiti, ad Ankara si aprirà un capitolo nuovo nella lunga e complessa storia dei rapporti fra civili e militari, punteggiata da frequenti pesanti intromissioni di questi ultimi negli affari pertinenti ai primi.

INGERENZE E MINACCE

Ma sulla Turchia incombe un rischio ben maggiore che non quello delle pressioni e delle ingerenze, ed è il ritorno alla stagione dei colpi di Stato, eseguiti (fra il 1960 ed il 1980) o minacciati (in particolare alla fine degli anni novanta e più recentemente nel 2007). Il comunicato emesso dagli alti comandi martedì sera lasciava aperta ogni possibilità, quando definiva «grave» la situazione emersa nel Paese in seguito ai 49 arresti del giorno prima. Non a caso il quotidiano «Taraf», che nei mesi scorsi ha pubblicato i documenti che proverebbero le trame eversive, titolava ieri allarmato: «Cosa volete dire? State per fare un golpe?»

Dei 49 ufficiali finiti in cella, sei sono stati rilasciati. Molti sono ancora sotto interrogatorio. E 12 sono stati formalmente incriminati ieri di attentato alla sicurezza dello Stato. Le accuse riguardano tra l'altro la pianificazione di omicidi politici, stragi e incidenti diplomatici volti a

creare un clima di caos e ingovernabilità che favorisse il rovesciamento del governo guidato dal partito islamico moderato Akp nel 2003. Le attività sarebbero proseguite anche dopo. Tra gli arrestati sono gli ex-capi dell'aviazione e della marina, Ibrahim Firtina e Ozden Ornek.

Il generale Basbug nelle settimane scorse ha negato che le carte divulgate dalla stampa turca si riferiscano a progetti concreti, ed ha sostenuto che venivano solo ipotizzati scenari di crisi a scopo di studio e di analisi strategica. Sarà importante vedere se, alla luce degli ultimi sviluppi, continuerà a sostenere questa tesi nell'incontro di stamane con le massime autorità civili.

Un elemento di ulteriore incertezza è la nuova mossa del procuratore capo Abdurrahman Yalcinkaya, lo stesso che nel 2008 cercò di mettere fuorilegge l'Akp come nemico della laicità repubblicana. Yalcinkaya ha fatto sapere che sta esaminando alcune dichiarazioni pubbliche di parlamentari dell'Akp, il partito di Erdogan e Gul. ♦

GRAN BRETAGNA

Medaglia al merito per Treo, labrador antibombe afgane

■ Treo, un labrador nero di nove anni, è stato decorato nel Regno Unito per meriti di guerra in Afghanistan. Il cane ha ricevuto la Dickens Medal, istituita nel 1943 per onorare il coraggio degli animali in guerra, parallelo alla prestigiosa Victoria Cross, la più alta onorificenza militare assegnata per il valore «di fronte al nemico». L'addestratore di Treo in Afghanistan, il sergente Dave Heyhoe, ha raccontato come l'eroico cane abbia fiutato la presenza di ordigni esplosivi nascosti dai talebani nella provincia di Helmand, salvando la vita a diversi uomini. «Sono fiero di Treo» ha dichiarato Heyhoe. «Abbiamo un rapporto eccezionale, è come avere un metal detector a quattro zampe. Ma non è solo un collega, è un mio amico». Treo ha ricevuto la sua medaglia dal sindaco di Londra, Boris Johnson.



Foto di Kay Nietfeld/Ansa

Germania, si dimette la donna capo dei protestanti

■ «Il mio cuore mi dice chiaramente che non posso rimanere in carica con la necessaria autorità...», Margot Kaessmann, leader della Chiesa protestante, si è dimessa. Sabato era passata con il rosso ed è risultata positiva al controllo anti-alcol. «Ho commesso un grosso errore quindi lascio tutte le mie responsabilità ecclesiastiche», compresa la carica di vescovo di Hannover.

In pillole

URUGUAY, È MORTO L'ITALIANO RAPITO CINQUE GIORNI FA

La polizia ha trovato Pasquale Ferrizo, imprenditore italiano rapito cinque giorni fa a Montevideo, morto nella sua auto. I sequestratori, due poliziotti ed un civile, arrestati, hanno confessato di averlo ucciso poche ore dopo averlo rapito.

MALI, LIBERATO CAMATTE ATTESA PER GLI ALTRI OSTAGGI

Per il quotidiano El Mundo sarebbe imminente il rilascio, dopo quello del francese Pierre Camatte, dei tre ostaggi spagnoli detenuti dai terroristi islamici in Mali. Gli stessi che hanno sequestrato anche l'italiano Sergio Cicala con la moglie.

ISLANDA, LA COMMISSIONE UE DICE IL PRIMO SÌ

La Commissione europea ha dato oggi luce verde all'avvio di negoziati di adesione con l'Islanda. L'Islanda aderisce ai valori comuni della Ue, la democrazia, i diritti umani, ma il documento sottolinea anche gli ostacoli da superare.

GERMANIA, SI DIMETTE UN ABBATE PER GLI ABUSI SESSUALI

Dopo i gesuiti, anche i benedettini. Si allarga lo scandalo degli abusi sessuali su minorenni, e arriva a Ettal, in Baviera. L'abate Barnabas Boegle si è dimesso dopo che un religioso ha fatto ammissioni nel suo testamento.

Culla

È nata Mia ai genitori Danilo Marsella ed Emanuela Bruni gli auguri più affettuosi dai familiari e da tutti gli amici e un caloroso benvenuto alla piccola.